

ne proposte stabilite dal Consiglio Direttivo Nazionale e dall'Assemblea Nazionale dei soci, sarà versata alla sede centrale per tutte le spese inerenti la sua funzionalità.

Art.4: Gli organi dell'Istituto Nazionale per la Storia del Giornalismo sono:

- a) il Presidente Nazionale;
- b) il Consiglio Direttivo Nazionale;
- c) il Consiglio Nazionale dei Comitati Provinciali;
- d) l'Assemblea Nazionale dei soci.

Art.5: Il Presidente Nazionale è il legale rappresentante dello Istituto. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo Nazionale ed il Consiglio Nazionale dei Comitati Provinciali. Per l'espletamento del suo ufficio si serve di una segreteria amministrativa di sua scelta, per mezzo della quale coordina l'attività dei Comitati Provinciali. È eletto in seno al Consiglio Direttivo Nazionale e dura in carica tre anni. In seno agli organi che presiede, in caso di parità di voti, esercita il potere dirimente.

Art.6: Il Consiglio Direttivo Nazionale viene eletto dall'Assemblea Nazionale con carica triennale ed è formato da un numero di membri che va da sette a quindici (a seconda di quanto viene stabilito dall'Assemblea). In seno al Consiglio Direttivo Nazionale vengono eletti: il Presidente, uno o due Vicepresidenti, un Segretario ed un Tesoriere-Economista.

Per la revisione della parte contabile vengono eletti dall'Assemblea Nazionale tre soci che ricoprono la carica di sindaci revisori.

Dall'Assemblea Nazionale vengono pure eletti tre soci con la qualifica di probiviri.

Art.7: Il Consiglio Nazionale dei Comitati provinciali è formato dai Presidenti dei Comitati provinciali o da persone da essi delegate. È convocato dal Presidente Nazionale per discutere quei problemi che per la loro urgenza ed importanza non possono essere demandati all'Assemblea Nazionale.

Art.8: L'Assemblea Nazionale dei soci si raduna annualmente in seduta ordinaria nella data che viene fissata dal Consiglio Direttivo Nazionale. Si raduna in seduta straordinaria, pure su decisione del Consiglio Direttivo Nazionale, su richiesta di metà dei Comitati Provinciali più uno.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza dei delegati di metà più uno dei soci, in regola col pagamento delle quote. In seconda convocazione è valida con qualsiasi numero di delegati.

I delegati dei singoli Comitati portano i voti dei loro rappresentanti dei quali è stata regolarmente versata la parte

Art.1: È costituita in Italia un'associazione con il nome di Istituto Nazionale per la Storia del Giornalismo, con sede centrale a Trieste. Esso è apartitico e non consegue fini estranei a quelli appresso indicati.

Il suo scopo è di favorire le ricerche, gli studi e la conoscenza in genere della storia considerata in rapporto col fenomeno giornalistico. Tale fenomeno è inteso nell'accezione più ampia: giornalismo parlato, stampato, manoscritto, cinematografico, radiofonico e televisivo, sempre come manifestazione che ha substrati fondamentali l'informazione e l'opinione.

L'incoraggiamento per tali studi e ricerche, e la revisione storica che ne consegue, s'indirizza anzitutto verso studi particolari e locali, premessa necessaria per salire poi ad una visione più ampia, con limiti regionali, nazionali, europei, universali. Per porre le basi dei suddetti studi particolari e locali è data speciale importanza all'iniziativa dei Comitati Provinciali, di cui si fa menzione all'art. 10.

Sono incoraggiati anche gli studi a carattere metodologico sulla disciplina storica in oggetto.

Per avviare il pubblico alla conoscenza di un problema così importante nello sviluppo storico delle nazioni e della stessa umanità per quanto concerne le successive tappe della conquista di tutte le libertà di cui quella di stampa e di parola è la premessa indispensabile, l'Istituto Nazionale per la Storia del Giornalismo, direttamente ed attraverso i Comitati Provinciali in cui esso si articola, provvede a favorire la pubblicazione di studi originali concernenti vari momenti storici del giornalismo, a promuovere conferenze, corsi di lezione, ed eventualmente convegni concernenti la disciplina citata.

I congressi vengono tenuti, secondo le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale (di cui si fa menzione all'art. 6), a cura del Comitato nella cui provincia il congresso stesso viene tenuto.

Le pubblicazioni, fatte a cura della sede centrale, vengono inviate in copia a ciascun Comitato Provinciale, che ne cura la conservazione nella propria biblioteca. Qualora invece le pubblicazioni venissero curate dai Comitati Provinciali, questi sono tenuti ad inviare due copie alla sede centrale ed una copia a ciascuno degli altri Comitati, sempre con lo stesso scopo.

Art.2: L'Istituto Nazionale per la Storia del Giornalismo si articola in Comitati Provinciali. Ne possono far parte le persone fisiche e giuridiche la cui domanda, presentata da due soci, viene accettata dal Consiglio Direttivo del Comitato Provinciale da cui dipendono per la loro residenza o per il loro domicilio.

Nelle provincie, in cui non è costituito il Comitato Provinciale, è data facoltà di presentare domanda, con le stesse modalità, ad uno dei Comitati Provinciali vicini o direttamente al Consiglio Direttivo Nazionale.

I residenti all'estero presentano domanda al Consiglio Di

... dell'istituto viene deliberato dall'As-
semblea Nazionale dei soci con il voto favorevole di almeno
tre quarti degli iscritti in regola con il pagamento della
quota spettante alla sede centrale. In tal caso l'Assemblea de-
libera pure circa la devoluzione del patrimonio sociale.

=====

rappresentano gli iscritti direttamente all'Istituto Centrale. Se possibile, l'elezione di questi ultimi viene fatta per lettera, in busta chiusa. Altrimenti essi vengono nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale. Per quanto concerne i voti che essi portano, è valida la norma di cui al comma precedente.

Art.9: Il Tesoriere Nazionale predispone per il Consiglio Direttivo Nazionale per il bilancio preventivo ed il conto consuntivo annuale.

I Sindaci revisori dei conto possono partecipare con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, su invito del Presidente.

Art.10: I Comitati Provinciali possono darsi uno statuto proprio, purchè questo non sia in contrasto con lo statuto presente nè nello spirito nè nella lettera.

Perchè un Comitato provinciale possa costituirsi, esso deve essere formato da almeno cinque aderenti.

I suoi organi sono:

A) l'Assemblea dei soci.

Questa elegge il Consiglio Direttivo, che deve essere composto da un numero di membri che va dal tre al nove, salvo che ragioni particolari non ne rendano necessario un numero maggiore;

B) il Consiglio Direttivo.

Questo elegge nel suo seno il Presidente, che è il legale rappresentante del Comitato Provinciale;

C) il Presidente.

Analogamente all'Istituto Nazionale, il Comitato Provinciale può avere dei revisori dei conti.

Presidente e Consiglio Direttivo durano in carica tre anni.

Tanto le deliberazioni del Consiglio Direttivo che quelle dell'Assemblea vengono prese a maggioranza semplice.

Il Presidente del Comitato, in caso di parità di voti, esercita il voto dirimente.

L'Assemblea Provinciale dei soci si raduna annualmente, in seduta ordinaria, nella data fissata del Consiglio Direttivo.

Si raduna in seduta straordinaria, per deliberazione del Consiglio Direttivo o su richiesta di un terzo dei soci. Il diritto di voto è esercitato da tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale.

L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di metà dei soci più uno. In seconda convocazione è valida con qualsiasi numero di intervenuti.

Art.11: Lo scioglimento del Comitato Provinciale può avvenire con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo Nazionale, oppure con delibera del Comitato stesso con voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. In tal caso il patrimonio sociale viene devoluto all'Istituto Nazionale.

9^a Ist. Mar. Stone del Granatino
Krieste - via Fellica, 2

Illmo
prof. Gaetano Falson
via Rapisardi, 15
Palermo

---oOo---

Notiziario n°1.

Trieste, 20 febbraio 1964

Il 10 febbraio scorso, presso l'Archivio di Stato di Verona, per iniziativa del prof. Raffaele Fasanari, si è radunata una dozzina di studiosi, che hanno deciso di costituire il Comitato provinciale dell'Istituto Nazionale per la Storia del Giornalismo, hanno subito versato la quota sociale annuale, ed hanno studiato un interessante programma di lavoro, di cui daremo in seguito notizia.

---oOo---

Il giorno 13 febbraio scorso, il Direttore della Biblioteca Nazionale dott. Alberto Giraldi, che ha dato la sua opera fervida per la compilazione dello Statuto provvisorio del nostro Istituto, e che attendeva ai lavori preparatori relativi la progettata compilazione del Catalogo Nazionale dei Periodici Italiani, è improvvisamente mancato ai vivi.

---oOo---

Il giorno 18 febbraio, a Trieste, si è radunato il Comitato Organizzatore del II Congresso Nazionale di Storia del Giornalismo, ed ha deciso d'iniziare il lavoro inerente la raccolta ed il riordino delle comunicazioni e degli atti del Congresso, per la loro pubblicazione. Va sottinteso che tali pubblicazioni, per essere raccolte negli atti del Congresso, non devono essere state pubblicate altrove, nel quale caso, tuttavia, se ne farà cenno, con riferimento dei dati relativi la pubblicazione.

---oOo---